

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 02/09/2024

INFORMAZIONI SOCIETARIE

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA



3RSMWB

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	GENOVA (GE) VIA D'ANNUNZIO 27 CAP 16121 STRADARIO 21120
Domicilio digitale/PEC	<a href="mailto:bagnimarinagenovese@legalm
ail.it">bagnimarinagenovese@legalm ail.it
Numero REA	GE - 393528
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01226520995
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2023
**BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA'
LIMITATA**

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO
DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI
Capitolo 4 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL
GOVERNO)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIM...
Codice fiscale: 01226520995

v.2.14.1

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA D'ANNUNZIO, 27 GENOVA GE
Codice Fiscale	01226520995
Numero Rea	GE 393528
P.I.	01226520995
Capitale Sociale Euro	110.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	932920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIM...
Codice fiscale: 01226520995

v.2.14.1

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.475.380	1.368.450
II - Immobilizzazioni materiali	560.032	537.660
Totale immobilizzazioni (B)	2.035.412	1.906.110
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	297.992	267.166
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.710	1.210
Totale crediti	301.702	268.376
IV - Disponibilità liquide	87.488	23.379
Totale attivo circolante (C)	389.190	291.755
D) Ratei e risconti	15.342	19.123
Totale attivo	2.439.944	2.216.988
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	110.000	110.000
IV - Riserva legale	2.483	2.402
VI - Altre riserve	46.165	44.965
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.452	1.281
Totale patrimonio netto	160.100	158.648
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	181.680	161.000
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.285.526	1.168.352
esigibili oltre l'esercizio successivo	350.856	440.836
Totale debiti	1.636.382	1.609.188
E) Ratei e risconti	461.782	288.152
Totale passivo	2.439.944	2.216.988

v.2.14.1

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.415.924	1.266.019
5) altri ricavi e proventi		
altri	147.506	193.569
Totale altri ricavi e proventi	147.506	193.569
Totale valore della produzione	1.563.430	1.459.588
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.805	41.197
7) per servizi	328.193	282.215
8) per godimento di beni di terzi	86.321	77.650
9) per il personale		
a) salari e stipendi	503.565	418.389
b) oneri sociali	157.891	137.186
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	36.743	43.593
c) trattamento di fine rapporto	36.743	43.593
Totale costi per il personale	698.199	599.168
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	231.364	209.027
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	118.981	100.136
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	112.383	108.891
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.268	40.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	237.632	249.027
14) oneri diversi di gestione	119.883	155.355
Totale costi della produzione	1.523.033	1.404.612
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	40.397	54.976
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7	13
Totale proventi diversi dai precedenti	7	13
Totale altri proventi finanziari	7	13
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24.321	33.091
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.321	33.091
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(24.314)	(33.078)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.083	21.898
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.631	20.617
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.631	20.617
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.452	1.281

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.452	1.281
Imposte sul reddito	14.631	20.617
Interessi passivi/(attivi)	24.314	33.078
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	40.397	54.976
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	237.632	249.027
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	237.632	249.027
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	278.029	304.003
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(61.914)	(30.268)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	122.877	37.436
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.781	2.604
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	173.630	(77.460)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	98.951	(19.530)
Totale variazioni del capitale circolante netto	337.325	(87.218)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	615.354	216.785
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(24.314)	(33.078)
(Imposte sul reddito pagate)	(20.617)	-
Totale altre rettifiche	(44.931)	(33.078)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	570.423	183.707
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(143.553)	(33.257)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(251.756)	(316.893)
Disinvestimenti	29.400	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(365.909)	(350.150)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(50.425)	165.199
(Rimborso finanziamenti)	(89.980)	(112.706)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(140.405)	52.493
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	64.109	(113.950)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	-	128.392
Danaro e valori in cassa	-	8.937
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	23.379	137.329
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	78.944	14.821
Danaro e valori in cassa	8.544	8.558
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	87.488	23.379

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile di esercizio di Euro 1.452, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 231.364, accantonamenti a fondo svalutazione crediti per Euro 6.268 e dopo aver stanziato imposte per Euro 14.631.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Così come nei cinque precedenti esercizi, anche per l'esercizio 2023, la gestione dei Bagni Scogliera e dei Bagni Janua è stata affidata in affitto a terzi; pertanto i ricavi di gestione ed i relativi costi di gestione sono stati sostituiti dai Ricavi per l'affitto della subconcessione a terzi, determinando un miglioramento dei risultati conseguiti dai due suddetti stabilimenti rispetto agli esercizi durante i quali la gestione veniva effettuata direttamente dalla Società.

I ricavi da complessivi abbonamenti e ingressi giornalieri dei Bagni San Nazaro, sono aumentati per il terzo anno consecutivo passando da Euro/mila 683 del 2020 ad Euro/mila 809 dell'esercizio 2021 ad Euro mila 906 dell'esercizio 2022 e ad Euro /mila 979 dell'esercizio 2023.

La Società si è attrezzata per affrontare la stagione balneare 2023 nel rispetto delle regole di sicurezza previste, cercando di ottimizzare il numero di postazioni possibili, riuscendo, come evidenziato in precedenza, ad incrementare il fatturato dell'esercizio 2022.

La Società ha chiuso l'esercizio, per il sesto anno consecutivo in utile, confermando pertanto la sussistenza al 31 dicembre 2023 della continuità aziendale.

L'andamento della prevendita degli abbonamenti stagionali 2024 sembra confermare la possibilità di conseguire nell'esercizio in corso ricavi da corrispettivi in crescita anche rispetto al 2023.

I ricavi dell'esercizio derivano per almeno l'80% dallo svolgimento dei compiti affidati dal Socio unico e rientrano nell'oggetto sociale.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, ha preso in considerazione i positivi risultati economici attuali e prospettici della società, la capacità di far fronte ai propri impegni finanziari, e la presenza di una dotazione patrimoniale adeguata a sostenere l'operatività della società, fatta eccezione nel caso di eventi negativi ad oggi non prevedibili. A conclusione delle analisi effettuate, il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio considerando rispettato il presupposto della continuità aziendale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto applicando i criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, aggiornati con le modifiche del Codice Civile disposte dal D. Lgs. 18/8/2015 n° 139, in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.

I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è avvenuta privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis C.C.). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e, a bilancio, sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi societari è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati, mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.C., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio sia per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati sono mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D. Lgs. 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.C. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contengono informazioni sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società; non è stato pertanto necessario aggiungere informazioni complementari.

Non si sono verificate incompatibilità fra le disposizioni del Codice Civile sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, comma 4 Codice Civile.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione adottati, si chiarisce che essi risultano pienamente conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 Codice Civile.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C..

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIM...
Codice fiscale: 01226520995

v.2.14.1

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Si riporta di seguito il piano prestabilito per l'ammortamento, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	10/15 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile

Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota Integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

1. il costo storico;
2. le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
3. le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
4. le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.879.893	1.839.556	3.719.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	511.443	1.301.896	1.813.339
Valore di bilancio	1.368.450	537.660	1.906.110
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	251.757	143.553	395.310
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	25.846	8.798	34.644
Ammortamento dell'esercizio	118.981	112.383	231.364
Totale variazioni	106.930	22.372	129.302
Valore di fine esercizio			
Costo	2.102.250	1.975.244	4.077.494
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	626.870	1.415.212	2.042.082
Valore di bilancio	1.475.380	560.032	2.035.412

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

v.2.14.1

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

I costi di impianto e di ampliamento includono gli oneri notarili sostenuti negli esercizi precedenti per l'assemblea straordinaria che ha deliberato la trasformazione in Società a responsabilità limitata.

Sono stati inclusi nelle altre immobilizzazioni immateriali gli oneri sostenuti per la ristrutturazione dei locali conferiti, ammortizzati per il numero di anni pari alla durata residua delle Concessioni demaniali; la vita utile di tali manutenzioni straordinari è ritenuta non inferiore alla durata residua della Concessione.

I costi sostenuti sono stati ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono stati ammortizzati sistematicamente in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.961	19.958	1.853.974	1.879.893
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.172	18.409	487.862	511.443
Valore di bilancio	789	1.549	1.366.112	1.368.450
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	251.757	251.757
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	25.846	25.846
Ammortamento dell'esercizio	197	730	118.054	118.981
Totale variazioni	(197)	(730)	107.857	106.930
Valore di fine esercizio				
Costo	5.961	19.958	2.076.331	2.102.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.369	19.139	602.362	626.870
Valore di bilancio	592	819	1.473.969	1.475.380

Immobilizzazioni materiali

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 3 %
- costruzioni leggere: 10%
- impianti sportivi: 20%
- impianti elettrici: 15%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20 %
- mobili ed arredi: 12%
- attrezzatura spiaggia: 20%
- attrezzatura minuta: 15%

I costi di manutenzione ordinaria su beni propri e di terzi sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Si precisa che con riferimento alla voce "Terreni e Fabbricati", in base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC n. 16, riletto alla luce delle novità fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, si è provveduto a incorporare la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti. Il valore attribuito al terreno ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, così come stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo, e dunque applicando il 20% al costo dell'immobile al netto di eventuali costi incrementativi e rivalutazioni. Pertanto a partire dal 2007, non si procede conseguentemente ad effettuare l'ammortamento relativamente al valore dei suddetti terreni, in quanto ritenuti, così come anche richiesto dal legislatore fiscale, beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata. L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti fino all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 è stato imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite soggetto ad ammortamento, in linea con quanto richiesto dalle nuove disposizioni fiscali. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati dei lavori di manutenzione straordinaria su due immobili di proprietà ed in

v.2.14.1

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

particolare sulla cosiddetta "casa del custode" e sul "chiosco levante" che hanno determinato un incremento della voce "Terreni e Fabbricati".

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	766.825	108.302	964.429	1.839.556
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	465.210	70.371	766.315	1.301.896
Valore di bilancio	301.615	37.931	198.114	537.660
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	83.900	2.002	57.651	143.553
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	8.798	-	-	8.798
Ammortamento dell'esercizio	17.932	9.516	84.935	112.383
Totale variazioni	57.170	(7.514)	(27.284)	22.372
Valore di fine esercizio				
Costo	842.860	110.304	1.022.080	1.975.244
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	484.075	79.887	851.250	1.415.212
Valore di bilancio	358.785	30.417	170.830	560.032

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C., al netto del fondo svalutazione crediti.

Di seguito è descritta la composizione delle singole voci di credito.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti riguardano crediti esigibili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di prestazione di servizi.

I crediti verso clienti per fatture emesse riguardano i crediti commerciali della Società, relativi a fatture non ancora incassate al 31 dicembre 2023.

Le fatture da emettere riguardano ricavi di competenza dell'esercizio, le cui fatture sono state emesse successivamente al 31 dicembre 2023 i relativi importi sono stati determinati analiticamente, in conformità al principio della competenza temporale.

L'importo dei crediti verso clienti è rappresentato al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 16.578 accantonato nel corso degli esercizi; è stato infatti prudenzialmente effettuato un accantonamento a fondo svalutazione crediti a casua del dilatarsi dei tempi di incasso in particolare di un credito; la pratica di incasso è stata affidata ad un legale, l'Avv. Claudio Russo, il quale in data 9 maggio 2024 ha consegnato una relazione al Consiglio di Amministrazione, nella quale evidenzia la solvibilità del debitore nei confronti del quale la Società vanta il maggior credito, evidenziando inoltre che ha intrapreso le azioni legali per recuperare in tempi rapidi il credito vantato.

Crediti tributari

La voce rappresenta i crediti verso l'Erario per Ires, Irap e per imposte sostitutive su TFR.

Altri crediti

Includono crediti di natura eterogenea tra di loro, tra i quali anticipi a fornitori.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	200.778	54.301	255.079	255.079	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.912	4.737	11.649	11.649	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	60.686	(25.712)	34.974	31.264	3.710
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	268.376	33.326	301.702	297.992	3.710

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.821	64.123	78.944
Denaro e altri valori in cassa	8.558	(14)	8.544
Totale disponibilità liquide	23.379	64.109	87.488

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Sono costituite dalle disponibilità temporanee generatesi nell'ambito della gestione di tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide rappresentano le disponibilità dei conti correnti bancari - incluse le relative competenze - e di cassa al 31 dicembre 2023.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	19.123	(3.781)	15.342
Totale ratei e risconti attivi	19.123	(3.781)	15.342

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella seguente tabella vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio:

	31/12/2021	Variazioni positive	Variazioni negative	31/12/2022
I Capitale sociale	110.000	-	-	110.000
IV Riserva Legale	2.402	81	-	2.483
VI Altre riserve	35.466	-	-	46.165
riserva copertura perdite	562	-	-	562
riserva straordinaria	15.221	1.200	-	16.421
riserva indispos.sospens ammti	29.182	-	-	29.182
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.281	1.452	1.281	1.452
Totale	158.648	2.733	1.281	160.100

La voce altre riserve, come evidenziato nella tabella soprastante, include una riserva indisponibile di Euro 29.182 pari al valore degli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Quota disponibile
Capitale	110.000	-
Riserva legale	2.483	-
Altre riserve		
Totale altre riserve	46.165	-
Totale	158.648	129.466
Quota non distribuibile		112.483
Residua quota distribuibile		16.983

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	161.000
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.743
Utilizzo nell'esercizio	16.063
Totale variazioni	20.680
Valore di fine esercizio	181.680

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C..

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Di seguito è descritta la composizione delle singole voci di debito.

Debiti verso Soci per finanziamenti

Riguardano l'esposizione a fine esercizio nei confronti del Socio Unico di Euro 226.783, di cui Euro 37.048 entro 12 mesi, per il finanziamento fruttifero deliberato ed erogato dal Comune di Genova nel corso dell'esercizio 2019; il rimborso del finanziamento è previsto in 8 anni a partire dall'esercizio 2022. Il tasso di interesse concordato è pari all'Euribor a 3 mesi +1.20%; nel corso dell'esercizio, oltre al pagamento degli interessi, è stata restituita una quota capitale di Euro 36.754, come previsto dal piano di ammortamento;

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono riferiti sia a scoperti di cassa per Euro 62.902 sia al debito residuo di Euro 291.567, di cui Euro 130.446 entro i 12 mesi, per tre finanziamenti diversi, di cui un finanziamento erogato nell'esercizio 2020 di 400.000 Euro della durata di 72 mesi, uno di Euro 60.000 erogato nel 2023, periodo di ammortamento 36 mesi ed uno di Euro 30.000, erogato sempre nel 2023, periodo di ammortamento di 6 mesi.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori incluse le fatture da ricevere riguardano debiti pagabili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di vendita o di prestazioni di servizi.

I debiti verso fornitori riguardano i debiti della Società nei confronti dei fornitori di merci e servizi non ancora estinti alla chiusura dell'esercizio.

La voce fatture da ricevere riguarda l'onere relativo servizi utilizzati, la cui documentazione di spesa non era ancora pervenuta al 31 dicembre 2023.

Debiti tributari

I debiti tributari riguardano prevalentemente i debiti verso l'Erario per Irap, IVA e ritenute su lavoro dipendente e su lavoro autonomo.

Debiti verso Istituti di Previdenza

I debiti verso gli Enti Previdenziali sono costituiti dai debiti verso l'Inps relativi ai contributi afferenti agli stipendi ed alle altre competenze maturate nell'anno 2023 e dai debiti verso l'Inail per le competenze dell'esercizio.

Altri debiti

Rappresentano debiti diversi di natura eterogenea tra loro. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione di tali voci.

Totale debiti scadenti entro l'esercizio successivo	751.756
- Debiti verso Comune di Genova per TIA/TARI	134.525
- Debiti per canoni demaniali	339.178
- Debiti verso Comune di Genova per IMU	141.832

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIM...

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

Codice fiscale: 01226520995

v.2.14.1

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

- Debiti verso il personale per competenze	16.945
- Acconti su abbonamenti	117.016
- Debiti verso i sindacati	1.609
- Debiti diversi	651

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	263.537	(36.754)	226.783	37.048	189.735
Debiti verso banche	457.826	(103.357)	354.469	193.348	161.121
Debiti verso fornitori	116.946	122.877	239.823	239.823	-
Debiti tributari	47.824	3.503	51.327	51.327	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.785	(13.560)	12.225	12.225	-
Altri debiti	697.270	54.485	751.755	751.755	-
Totale debiti	1.609.188	27.194	1.636.382	1.285.526	350.856

Ratei e risconti passivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Include i Contributi a fondo perduto erogati da Regione Liguria tramite la CCIAA, a copertura dei danni subiti dalla mareggiata dell'ottobre 2018, da considerare di competenza dei 15 anni di durata delle Concessioni in essere e i Ricadi derivante dal contratto di durata pluriennale per la locazione spazi utilizzati per antenna Telecom.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	132	(132)	-
Risconti passivi	288.020	173.762	461.782
Totale ratei e risconti passivi	288.152	173.630	461.782

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione; nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Composizione:

Costi d'acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresentano essenzialmente costi d'acquisto di materiali di consumo ed in via generale di forniture di beni necessari allo svolgimento dell'attività aziendale.

Costi per servizi

Concernono in massima parte gli oneri sostenuti per l'ottenimento delle prestazioni professionali e dei servizi necessari alla realizzazione dello scopo sociale.

Costi per godimento di beni di terzi

Riguardano per la maggior parte le spese sostenute per i canoni comunali di concessione.

Costi per il personale

v.2.14.1

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso tredicesima e rateo di quattordicesima mensilità, le indennità di trasferta, il TFR e tutti i relativi oneri contributivi e l'accantonamento sulle Ferie e Rol non godute.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Si rimanda al paragrafo relativo alle immobilizzazioni per quanto concerne le aliquote applicate.

E' stato effettuato, in via prudenziale, un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 5.000 per adeguare il valore dei crediti verso clienti al presunto valore di realizzo.

Oneri diversi di gestione

Comprendono costi di natura eterogenea non altrimenti classificabili nelle altre voci.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari si sostanziano in interessi attivi bancari. Gli interessi ed altri oneri finanziari includono gli interessi passivi bancari e le commissioni di massimo scoperto.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti ammontano ad Euro 14.631 e sono relative al carico fiscale di competenza dell'esercizio per Ires per Euro 5.667 e per Irap per Euro 8.964.

Nel Conto Economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo createsi nell'esercizio 2023, riguardano importi di modico valore.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	31
Totale Dipendenti	31

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.640	9.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con parti correlate a valori di mercato.

Di seguito si riporta un riepilogo delle posizioni aperte alla data di chiusura dell'esercizio.

Tipologia	Importo
Debiti BMG verso Comune di Genova	Euro 276.357,00
Di cui:	
1. TIA/TARI	Euro 134.525,00
IMU 2019	Euro 34.200,00
IMU 2021	Euro 39.571,00
IMU 2022	Euro 39.572,00
IMU 2023	Euro 28.489,00
Ricavi conseguiti dalla Società nei confronti del Comune	Euro 339.128,00
Di cui:	
2. per servizi	Euro 339.128,00
3.	
Costi sostenuti dalla Società nei confronti del Comune	Euro 72.140,00
Di cui:	
4. IMU	Euro 68.060,00

v.2.14.1

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

5.	Interessi passivi su finanziamento Socio Unico	Euro 4.080,00
----	--	---------------

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova.

Altre Informazioni

Si riportano qui di seguito i dati consuntivi DUP 2023, e a seguire la Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e gestionali DUP 2023.

OBIETTIVO	Consuntivo 2023
<i>Indicatore</i>	
Risultato d'esercizio	1.451,30
OBIETTIVO	
<i>Indicatore</i>	
Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente	611.860,00
Rapporto % tra il margine operativo lordo e il costo del personale	39,82%
Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da conto economico) e Valore della produzione	20,99%
OBIETTIVO	
<i>Indicatore</i>	
Pubblicazione sul sito web della Società del Documento di attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)	100%
Aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza	100%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIM...

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

Codice fiscale: 01226520995

v.2.14.1

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list	100%
OBIETTIVO	
<i>Indicatore</i>	
Numero di ingressi negli stabilimenti balneari	70000
Numero abbonamenti agli stabilimenti balneari	440
Ricavi da ingressi ed abbonamenti agli stabilimenti balneari	961.923,00

Si riportano, come parte integrante del DUP, qui di seguito, i dati del Piano del Fabbisogno del Personale
 Ma il modello Unico.

Posso iniziare a fare la dichiarazione pe il

	Media triennio 2011 - 2013	cons 2022	cons. 2023
PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE			
Spesa del personale			
A			
1 Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato o altre forme flessibili	490.444	407.949	493.125
3 Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione lavoro e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	97.205	10.440	10.440
5 Contributi obbligatori e forme assicurative obbligatorie e/o discrezionali a carico del datore di lavoro, benefits etc	168.672	137.186	157.891
6 Accantonamenti (TFR , rinnovo CCNL.)	41.418	43.593	36.743
9 Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0	2.520	0
10 Altri oneri	0	3.681	0
TOTALE A)	797.739	605.369	698.199
B			
4 Oneri derivanti da rinnovi contrattuali e/o relativi accantonamenti;	0	0	50.350
	19.352	20.642	23.989

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIM...

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

Codice fiscale: 01226520995

v.2.14.1

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

5 Spese per il personale appartenente alle categorie protette (nei limiti delle assunzioni obbligatorie per legge);			
6. Quota incentivante relativa a specifiche premialità.	0	0	12.000
Totale B)	19.352	20.642	86.339
Totale A-B	778.387	584.727	611.860

Dipendenti a tempo indeterminato			
Numero totale dipendenti inizio anno (0101)	42	27	25
Assunzioni	0	0	1
Cessazioni	1	2	1
Numero dipendenti a fine anno (31.12)	41	25	25
Dipendenti a tempo determinato o altre forme flessibili			
Numero totale dipendenti inizio anno (0101)	0	0	0
Assunzioni	0	23	27
Cessazioni	0	23	27
Numero dipendenti a fine anno (31.12)	0	0	0
Numero totale dipendenti a fine anno (31.12)	41	25	25
Margine Operativo Lordo aziendale	96.478	304.003	278.029
Indice di produttività del personale aziendale (Totale MOL/A)	0,12	0,50	0,39

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI-GESTIONALI DUP 2023.

Obiettivi trasversali

-

Equilibrio della gestione economico/patrimoniale

Il Risultato d'esercizio non negativo.

Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D.Igs. 175/2016

E' stato raggiunto l'obiettivo relativo all'indicatore "Rispetto del Piano del Fabbisogno personale approvato dall'Ente" ed all'indicatore "Rapporto % tra il MOL ed il costo del personale" ed anche all'indicatore "Rapporto % tra Servizi B7 e Valore della Produzione".

Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. In L. 114/2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017)

Si conferma l'adeguatezza rispetto a quanto previsto dalla normativa in merito alla pubblicazione sul sito web della Società del Documento di attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza ed all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list.

Obiettivi specifici

Equilibrio del costo gestione degli stabilimenti balneari nella prospettiva della complessiva sostenibilità delle funzioni sociali che essi offrono alla città

Relativamente agli indicatori, si evidenzia un numero costante di ingressi ed un incremento sia del numero degli abbonati sia dei ricavi complessivi da ingressi

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2023 sono state deliberati i seguenti contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo:

- Contributo a Fondo perduto Agenzia Entrate per Euro 11.845,00;
- Fondo di Garanzia per le piccole medie imprese, importo nominale Euro 48.000,00, Elemento di aiuto 1.616,65;

Per ulteriori informazioni si rimanda al Registro nazionale degli aiuti di Stato, operativo presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo economico, riferito alla trasparenza delle erogazioni pubbliche previste dall'art. 1, comma 125, legge n. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.452, a Riserva legale per Euro 100 e a Riserva straordinaria per Euro 1.352.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIM...
Codice fiscale: 01226520995

v.2.14.1

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Genova, 12 giugno 2024

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Daniele Camino

"Il sottoscritto Avv. Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della Società".

Avv. Daniele Camino

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle entrate".

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIM...
Codice fiscale: 01226520995

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI del 17/07/2024

Il giorno 17/07/2024 16.00, in ottemperanza ai provvedimenti contenuti nel DPCM del 17/03/2020, si è tenuta, previa regolare convocazione, l'Assemblea dei soci della "BAGNI MARINA GENOVESE S.r.L.", per deliberare sul seguente Ordine del giorno:

- 1. Approvazione Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2023**
- 2. Varie ed eventuali**

Sono presenti

- Avv. Daniele Camino – Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Dott.ssa Simona Mesciulam – Consigliere e Amministratore Delegato;
- Dott. Paolo Guerrera – Sindaco Unico.

Ai sensi dello Statuto sociale assume la presidenza l'Avv. Daniele Camino, il quale dà atto che è presente l'intero capitale sociale di euro 110.000 che risulta così rappresentato in Assemblea:

- Assessore Matteo Campora del Comune di Genova in rappresentanza del Comune di Genova per l'intero capitale sociale di euro 110.000, da delega protocollo numero 357678 rilasciata dal Sindaco del Comune di Genova in data 11/07/2024.

Il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita ai sensi di legge e dello Statuto sociale e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

- 1. Approvazione Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2023**

Il Presidente dà lettura del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, nei suoi componenti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, la Relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e la relazione al bilancio del Sindaco Unico Dott. Guerrera, che con il presente verbale viene richiamata integralmente.

Dopo breve ma esauriente discussione, alla quale partecipano tutti gli intervenuti, il Socio Unico delibera di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Non avendo nessun altro chiesto la parola, il Presidente, previa lettura ed approvazione del presente verbale, dichiara sciolta la riunione alle ore 16.40.

Il Segretario

D.ssa Simona Mesciulam



Il Presidente

Avv. Daniele Camino



"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n.17119 del 16.5.2002 dell'Agenzia delle Entrate".

"Il sottoscritto Signor Daniele Camino, ai sensi dell'art. 31 comme 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIM...
Codice fiscale: 01226520995

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39) e di vigilanza (art.2429, secondo comma Codice Civile)

All'Assemblea dei soci della

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Via D'Annunzio, 27 - 16121 GENOVA

Capitale Sociale euro 110.000 I.V.

C.C.I.A.A Genova 393528 - Registro imprese e Codice Fiscale 01226520995

PREMESSE

L'Organo di controllo, nell'esercizio in esame, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Cod. Civ. che quelle previste dall'art. 2409 bis.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

La presente relazione unitaria contiene:

- nella sezione A) la Relazione di revisione ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 27 Gennaio 2010 n.39;
- nella sezione B) la Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, del Cod.Civ.

A) Relazione del revisore indipendente ex art. 14 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

GIUDIZIO

Giudizio Positivo

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio dell'esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale ad ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi

non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ✓ ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ✓ ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia in-adequata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ✓ ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo d'informativa

Con riferimento al presente paragrafo, l'Organo di Controllo precisa quanto segue:

Continuità aziendale

- In ordine alla continuità aziendale, la Società ha affermato che *“nel valutare l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, ha preso in considerazione i positivi risultati economici attuali e prospettici della società, la capacità di far fronte ai propri impegni finanziari, e la presenza di una dotazione patrimoniale adeguata a sostenere l'operatività della società, fatta eccezione nel caso di eventi negativi ad oggi non prevedibili. A conclusione delle analisi*

effettuate, il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio considerando rispettato il presupposto della continuità aziendale”;

- Con riferimento a tale aspetto il sottoscritto prende atto delle affermazioni tenuto altresì conto degli sviluppi normativi in corso relativamente all'imminente svolgimento di gare pubbliche per l'assegnazione delle concessioni e degli indennizzi previsti dai provvedimenti emanati ed emanandi;
- Resta ferma la necessità di procedere quanto prima ad una corretta determinazione degli indennizzi in eventuale situazione di cessazione di attività al fine di far fronte agli impegni della società presenti a bilancio;

Valore immobilizzazioni

- In data 27/06/2024 è stata giurata una perizia da parte di un professionista (Perito) incaricato dalla Società al fine di valutare le immobilizzazioni immateriali e materiali per l'esecuzione del test di *impairment*. Il Perito ha utilizzato quale riferimento i dati di bilancio al 31/12/2022. Nelle proprie conclusioni il Perito ha individuato, con riferimento a tale data, un valore recuperabile di Euro 1.400.928 per le immobilizzazioni immateriali e di Euro 967.260 per le immobilizzazioni materiali;
- La Società ha incrementato i valori contabili nel 2023 di Euro 251.757 per le immobilizzazioni immateriali e di Euro 143.553 per le immobilizzazioni materiali giungendo ad un valore al 31/12/2023, tenuto conto dei decrementi e degli ammortamenti dello stesso esercizio, ad un valore netto contabile di Euro 1.475.380 per le immobilizzazioni immateriali e di Euro 560.032 per le immobilizzazioni materiali;
- Avuto riguardo ai valori di perizia ed ai dati di bilancio al 31/12/2023, si richiama la differenza esistente nei valori di perizia per le immobilizzazioni immateriali che presentano un minor valore recuperabile ancorché confrontato con i dati del 31/12/2022 indicati dal Perito;
- Tale situazione relativa alle immobilizzazioni immateriali è da porre in relazione al rilevante costo capitalizzato negli anni;
- Tali capitalizzazioni, come ribadito nelle relazioni di approvazione al bilancio per i precedenti esercizi, sono state sempre oggetto, e lo sono tutt'ora, di invito all'Organo Amministrativo affinché proceda sempre ad una costante verifica sulle scelte di effettuazione delle attività poste in essere solo a valle di una analisi di valutazioni di *make or buy*;
- Il minusvalore rilevato nelle immobilizzazioni immateriali viene posto a confronto con il maggior valore recuperabile riconosciuto dal Perito relativamente alle immobilizzazioni materiali;

Costo del personale

- Con riferimento al costo del personale, come evidenziato in precedenti annualità, si rileva il costante incremento dello stesso rilevando un valore di Euro 698.199 per l'anno 2023 a fronte di un valore di Euro 599.168 dell'anno 2022;

- Tale elemento di costo costituisce un dato che deve essere oggetto di particolare attenzione e monitoraggio da parte della *governance*;

Posizione debitoria e finanziaria

- Con riferimento alla gestione finanziaria, aspetto di particolare rilevanza per la Società, si evidenzia il costante incremento della posizione debitoria, ulteriormente incrementata nell'anno, che passa da un totale di debiti di Euro 1.609.188 al 31/12/2022 ad Euro 1.636.382 al 31/12/2023 i cui saldi alla data di chiusura del presente bilancio (anche al netto dei debiti a M/L termine) non risultano coperti da poste attive del circolante;
- Tale situazione denota una difficile gestione finanziaria che erode annualmente risorse e che deve essere quanto prima compensata dall'incremento della marginalità e dal correlato verificarsi dei relativi incassi anche relativamente a partite pregresse la cui trattazione viene di seguito esaminata;

Crediti verso clienti

- La posizione di crediti verso clienti ammonta alla data del 31/12/2023 ad Euro 255.079 (al netto di un fondo rischi di Euro 16.578 ma comprensivi di crediti verso il Comune per Euro 23.285);
- Tali crediti risultano incrementati di Euro 54.301 nell'anno 2023;
- Si precisa che nell'ambito dell'ammontare dei crediti verso clienti al 31/12/2023, sussistono diverse posizioni datate per le quali il legale della Società ha precisato, in data 11/06/2024, che l'ammontare delle stesse possono legittimamente essere oggetto di pretesa;
- Sebbene il legale affermi la sola legittimità alla pretesa e l'Organo Amministrativo abbia precisato all'Organo di Controllo la recuperabilità di tali crediti nella loro interezza, il sottoscritto invita l'Organo Amministrativo a vigilare costantemente su tali posizioni creditorie attivando quanto prima tutti gli atti di recupero necessari al fine di ottenere quanto prima la liquidità necessaria per la gestione della Società.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

(art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010)

La società ha redatto il bilancio in forma abbreviata, conformemente al disposto dell'art. 2435 bis Codice civile, non ha redatto la relazione sulla gestione. Si conferma che la nota integrativa contiene le informazioni prescritte dall'art. 2428, terzo comma, Codice civile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'attività dell'Organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del sindaco unico emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1 - Relazione sull'attività di vigilanza.

In adempimento ai doveri imposti dall'art. 2403 del Codice Civile, l'Organo di controllo ha svolto le seguenti attività di vigilanza.

Ha approfondito la conoscenza della società acquisendo sistematicamente informazioni concernenti l'attività svolta, l'organizzazione societaria ed aziendale, la struttura organizzativa interna e le attività affidate a terze economie, valutando i rischi per definire l'intensità delle verifiche da svolgere.

Di quanto sopra ha dato atto nei verbali delle verifiche periodiche e, in sintesi, nel prosieguo della presente relazione.

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei **principi di corretta amministrazione** e, in particolare, **sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile** adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Ha partecipato alle **assemblee sociali** ed alle riunioni dell'Organo amministrativo in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito periodicamente dall'organo amministrativo **informazioni sul generale andamento della gestione** e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, dalle informazioni in suo possesso, non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili da specifici atti di ispezione.

Non sono pervenute **denunce dei soci** ex art. 2408 Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'organo di controllo **non ha rilasciato pareri**.

Nel corso dell'esercizio il revisore non ha effettuato segnalazioni all'Organo amministrativo ex art. 25-octies del D. Lgs. 12 gennaio 2019 n° 14 e non son pervenute segnalazioni da parte dei creditori qualificati ex art. 25-novies D. Lgs citati.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, **non sono emersi altri fatti significativi** tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2 - Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio.

Il progetto del bilancio dell'esercizio è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Tali documenti, unitamente alla relazione sulla gestione, sono stati consegnati al sindaco unico in tempo utile affinché possa redigere la sua relazione ai fini del temporaneo deposito presso la sede sociale prima dell'assemblea.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIM...
Codice fiscale: 01226520995

Essendo anche demandata all'Organo di controllo la revisione legale del bilancio, ha comunque vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di controllo ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza dell'Organo di controllo, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ.

Nel bilancio non risultano iscritti costi di impianto ed ampliamento per Euro 136.797 da porre in relazione a quanto specificato nel par. riferito al richiamo di informativa.

Nel bilancio non risultano iscritti costi di sviluppo.

Nel bilancio non risultano iscritti costi di avviamento.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e 6, c.c. l'Organo di controllo ha espresso il consenso, condividendo i motivi di tale iscrizione.

B3 - Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e descritta nella presente relazione, nonché le risultanze della relazione al bilancio del soggetto incaricato della revisione legale, l'Organo di controllo nulla oppone a che l'Assemblea approvi il progetto di bilancio presentato dall'Organo amministrativo.

Genova, 18/06/2024

Il Sindaco Unico
Dott. Paolo Guerrera

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIM...
Codice fiscale: 01226520995

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n.17119 del 16.5.2002 dell'Agenzia delle Entrate".

"Il sottoscritto Signor Daniele Camino, ai sensi dell'art. 31 come 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L.

Società Unipersonale

Sede in Via D'Annunzio 27 – GENOVA (GE)
Capitale sociale Euro 110.000 interamente versati
Registro Imprese e Codice Fiscale 01226520995
R.E.A. GE 393528

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziaria entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri

competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (5 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIM...

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

Codice fiscale: 01226520995

	2023	2022	2021	2020	2019
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di tesoreria	-1.346.486	-1.146.836	-1.167.986	-927.775	-812.594
Margine di struttura	-1.342.776	-1.145.626	-1.874.214	-1.713.870	-1.461.576
Margine di disponibilità	--1.346.846	-1.146.836	-1.167.986	-927.775	- 812.594
*Indici'					
Indice di liquidità	0,30	0,25	0,33	0,38	0,36
Indice di disponibilità	0,23	0,21	0,27	0,47	0,43
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,08	0,08	0,09	0,09	0,02
Indipendenza finanziaria	0,06	0,07	0,07	0,06	0,02
Leverage	15,24	13,97	14,40	16,38	61,82
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)	278.029	265.789	168.971	53.210	208.815
Risultato operativo (EBIT)	40.397	54.989	36.197	47.760	58.045
*Indici'					
Return on Equity (ROE)	0,01	0,01	0,06	0,01	0,63
Return on Investment (ROI)	0,01	0,01	-0,03	-0,04	0,03
Return on sales (ROS)	0,03	0,04	0,03	0,05	0,06

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIM...
Codice fiscale: 01226520995

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	2,01

Si evidenzia che il suddetto indice è stato calcolato prendendo in considerazione la restituzione dei soli debiti di finanziamento.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 18 maggio 2020, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIM...
Codice fiscale: 01226520995

1. LA SOCIETA'.

Bagni Marina Genovese S.r.l. è stata costituita in data 25 maggio 2001, con sede in Genova, Via D'Annunzio 27; l'oggetto sociale della Società è il seguente:

- *La gestione di stabilimenti balneari e di spiagge libere attrezzate, nonché il noleggio di attrezzature di ogni tipo. Essa potrà inoltre esercitare qualsiasi attività che sia strumentale sia direttamente od indirettamente a quelle precedentemente citate, ivi compresa l'organizzazione, promozione, diffusione di qualsivoglia sport, organizzazione e gestione del tempo libero,*
- *La Società può compiere qualsiasi operazione immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, connessa con l'attività esercitata, per il conseguimento dell'oggetto sociale.*

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 era il seguente:

Il Comune di Genova, Socio Unico, deteneva il 100% del Capitale Sociale, pari ad Euro 110.000,00.

L'assetto proprietario della Società alla data odierna è il seguente:

Il Comune di Genova, Socio Unico, detiene il 100% del Capitale Sociale, pari ad Euro 110.000,00.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri nelle persone dei Signori Daniele Camino (Presidente), Roberto Albisetti e Simona Mesciulam, Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera assembleare in data 28 luglio 2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

4. ORGANO DI CONTROLLO — REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico nella persona del Dott. Paolo Guerrera, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 120509, nominato con delibera assembleare in data 28 luglio 2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

5. IL PERSONALE.

La Società, avendo un'attività a carattere stagionale, assume in prevalenza il personale per i periodi estivi. Durante il 2023 ha impiegato in media 38 persone.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023 E ANALISI DEL RISCHIO PER L'ESERCIZIO 2024

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

L'Organo Amministrativo, continua il monitoraggio costante a cadenza trimestrale con riferimento all'esercizio 2024.

La Società nel corso del 2023 è riuscita ad incrementare i ricavi sia per abbonamenti stagionali che per incassi giornalieri ed è riuscita ad incrementare il numero di abbonamenti. Il trend dei primi mesi dell'anno, soprattutto con riferimento al rinnovo degli abbonamenti stagionali, è in linea con quello dell'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio la Società ha ridotto l'esposizione dei debiti per finanziamenti a medio lungo termine nei confronti del Socio Unico; per quanto riguarda gli altri debiti finanziari nel corso del 2023 sono stati stipulati due nuovi mutui con Banca Sella a breve termine, rispettivamente di euro 30.000, della durata di 12 mesi, e di euro 60.000, della durata di 36 mesi; permane inoltre il debito residuo con Banca Intesa, in relazione al quale sono state regolarmente pagate le rate del finanziamento scadute nell'esercizio.

Ad oggi non si ha evidenza di una riduzione dei costi, in particolare relativamente ai costi di funzionamento.

Si evidenzia che con riferimento alle concessioni demaniali il Comune di Genova ha pubblicato un bando di gara per l'assegnazione delle concessioni demaniali relativamente agli stabilimenti balneari; il termine di presentazione delle domande è stato fissato per il 15 luglio 2024..

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella, già riportata nel paragrafo 2 e che per semplicità di lettura si riporta qui di seguito, evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2023	2022	2021	2020	2019
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di tesoreria	-1.346.486	-1.146.836	-1.167.986	-927.775	-812.594
Margine di struttura	-1.342.776	-2.173.276	-1.874.214	-1.713.870	-1.461.576
Margine di disponibilità	--1.346.846	-1.146.836	-1.167.986	-927.775	- 812.594
Indici					
Indice di liquidità	0,30	0,25	0,33	0,38	0,36
Indice di disponibilità	0,23	0,21	0,27	0,47	0,43
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,08	0,08	0,09	0,09	0,02
Indipendenza finanziaria	0,06	0,07	0,07	0,06	0,02
Leverage	15,24	13,97	14,40	16,38	61,82
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)	278.029	265.789	168.971	53.210	208.815
Risultato operativo (EBIT)	40.397	54.989	36.197	47.760	58.045
Indici					
Return on Equity (ROE)	0,01	0,01	0,06	0,01	0,63
Return on Investment (ROI)	0,01	0,01	-0,03	-0,04	0,03
Return on sales (ROS)	0,03	0,04	0,03	0,05	0,06

6.1.2. Valutazione dei risultati.

L'organo amministrativo ha analizzato con attenzione gli indicatori sopra individuati.

Gli indicatori di natura economica, ed in particolar modo il MOL e l'EBIT risultano rispettivamente di Euro 278.029 e di Euro 40.397; il MOL ha subito un leggero incremento, mentre l'EBIT un leggero decremento rispetto all'esercizio precedente.

Gli indici finanziari risultano per lo più costanti o con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente.

Anche gli indici di redditività non registrano significative oscillazioni e risultano per lo più costanti rispetto all'esercizio precedente.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, alla luce anche delle previsioni del piano industriale triennale inducono a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia, al momento attuale, *da monitorare con attenzione agli indici finanziari e con particolare riferimento agli indici di liquidità e di disponibilità finanziari; un miglioramento degli indici di liquidità si potrebbe ottenere con l'incasso di alcuni crediti arretrati, per i quali sono state avviate le procedure di recupero.*

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societaria con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza 'idoneo alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'alziano di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; codici di condotta proli, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- c) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea'.*

Il Consiglio di Amministrazione di Bagni Marina Genovese S.r.l., valutate le dimensioni e le caratteristiche dell'attività svolta, ritiene non necessaria l'adozione di:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità delle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea;
- c) un ufficio di controllo interno

La Società si è invece dotata di un codice etico pubblico e disponibile all'indirizzo <https://www.bagnimarinagenovese.it/prevenzione-corruzione>.

Genova, 12 giugno 2024

Il Presidente

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2023

BAGNI MARINA GENOVESE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIM...
Codice fiscale: 01226520995

*"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n.17119 del 16.5.2002 dell'Agenzia delle Entrate".
"Il sottoscritto Signor Daniele Camino, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"*